

Nel retour-match del turno eliminatorio della Coppa Europa

TUTTO FACILE PER GLI AZZURRI

ITALIA-CIPRO 5-0

... ed ora il doppio match con la Svizzera



La «doppietta» di Mazzola: a sinistra il goal «regalato» da Fogli e a destra la seconda delle cinque reti azzurre

Soddisfatto Valcareggi Stessi «azzurri» (e stesso gioco) contro gli svizzeri

Non c'è stata partita, almeno nel senso che comunemente si intende perché troppo facili (sotto tutti i profili: individuale, collettivo, tattico, tecnico e agonistico) sono apparsi i ciprioti

Due goal di Mazzola e tre di Riva

Da uno dei nostri inviati

Una partita come quella col Cipro offre ben pochi argomenti di discussione, e pochissimi motivi da elevare a soggetto di un dibattito. Uno solo ce n'era, piuttosto banale, ed è stato affrontato immediatamente da tutti: a chi attribuisce la paternità del primo goal azzurro: era di Fogli o di Mazzola? La risposta è stata data da tutti, e Fogli ci ha testualmente detto: «Quando ho visto la palla superare il portiere ho alzato le braccia al cielo in segno di esultanza. Ritenevo, infatti, che il pallone avesse varcato anche la linea di porta. Poi è giunto Mazzola a scovarmi e la palla è finita nettamente in fondo alla rete. Insomma io ritenevo che la rete fosse mia, ma se invece l'ha realizzata Mazzola, tanto meglio: lui ne ha bisogno per la classifica internazionale dei marcatori».

le giornate migliori, con Juliano, accorto e continuo regista della squadra, e per finire con Riva che nella ripresa ha messo a segno altri tre goal, più che sottolineare questi meriti dicevamo conviene soffermarsi sugli scompensi intravisti, pur in una giornata così apparentemente felice, nella squadra alessitina in fretta e furia a Valcareggi. Scomparso che spicca nel primo tempo hanno riguardato il settore sinistro ove De Sisti si è dimostrato a disagio sul terreno pesante e ove si è sentita la mancanza di una vera ala di ruolo, in quanto Riva tendeva a convergere al centro, con la sua abitudine, così intralciandosi con Mazzola e lasciando perdere sul fondo tutti i traversoni a lui diretti. Almeno nel primo tempo dunque tutto il peso (si fa per dire) della partita ricadde sul settore destro ove c'era un Juliano in gran forma e un Domenighini che sarà modesto ma sa giocare a guida di ala, sa scendere fin sul fondo, sa dribblare e crossare (e pensare che a destra, almeno in un primo tempo, Valcareggi voleva far giocare Zigiotti). Appena da questo settore, con la collaborazione di Fogli, spuntò poi la rete di Riva, spuntò poi la rete di Mazzola, mobile, puntiglioso, fucilante, ma anche altruista, pronto a scambiare con i compagni, sono venuti i maggiori pericoli alla rete di Varnavas. Nella ripresa, invece, le cose sono andate un po' meglio anche se la difesa lasciò un po' di spazio a Riva che è stato pronto a scambiare con i compagni, sono venuti i maggiori pericoli alla rete di Varnavas. Nella ripresa, invece, le cose sono andate un po' meglio anche se la difesa lasciò un po' di spazio a Riva che è stato pronto a scambiare con i compagni, sono venuti i maggiori pericoli alla rete di Varnavas.

Da uno dei nostri inviati

Non c'è stata partita, almeno nel senso che comunemente si intende per partita: non c'è stata partita perché Cipro si è rivelato assolutamente inconsistente come e più di quanto si era visto nel match di andata. Inconsistente individualmente, complessivamente, tatticamente, tecnicamente, agonisticamente: insomma un vero e proprio disastro in tutti i sensi dal quale si può salvare (con una certa dose di benevolenza) solo il portiere Varnavas. Così per la nazionale italiana l'andata è diventato una specie di passeggiata: una passeggiata esaltante perché punteggiata dagli osanna della folla e sigillata da una vera e propria pioggia di goal (cinque per la esattezza). Ma anche una passeggiata che lascia il tempo che trova, che non fa storia, che non influisce sul prestigio del calcio italiano, che anzi rischia di riuscire dannosa sotto il profilo psicologico perché è il pericolo che suscitò una volta il futuro re del calcio azzurro (come è già successo spesso in precedenza).

per non sciupare energie inutili (domenica c'è il campionato, non dimentichiamolo) sia per non mortificare eccessivamente l'avversario. Anzi, nell'ultimo quarto d'ora gli azzurri hanno permesso al cipriota di affacciarsi nell'area di Albertosi che era stato fino allora disoccupato, passeggiando sino a tre quarti di campo per combattere il freddo e la noia. Ma nemmeno allora Albertosi ha potuto dare saggio della sua bravura: Picchi, Berellini, Burghini e Facchetti hanno avuto sempre la meglio in ogni duello con facilità irrisoria, per cui non si può dare alcun giudizio sul conto dei difensori italiani.

Insomma, concludiamo ripeto che la partita con Cipro è stato un episodio a sé, un episodio che ha avuto a tratti caratteristiche decisamente umoristiche anche per colpa della pioggia che ha trasformato il più bellissimo terreno del moderno stadio di Cosenza, in un vero acquilone sul quale è scivolato perfino qualche membro della banda della marina militare di Taranto all'ingresso in campo per l'esecuzione degli imbiotti di felice memoria i marinai, che pure avrebbero dovuto trovarsi a loro agio sull'acqua, cosa potevano fare gli imbiotti del felice memoria di Cipro, ove pare che non piova mai? Nulla logicamente: ed infatti i bianchi si sono subito chiusi in difesa lasciando il solo centro avanti in posizione avanzata. Ed è stato appunto Krotfros che ha fatto correre il primo ed unico brivido ad Albertosi, obbligando ad uscire alla disperata al 3'. Ma è stato anche un fuoco di paglia perché sfruttando la posizione di Fogli con la spinta di Fogli e Juliano, gli azzurri hanno messo subito in stato di assedio la rete di Varnavas che è stata graziata da De Sisti e Domenighini. Nella ripresa, poi, è stata costretta a capitolare già al 13' su azione Juliano-Fogli: tiro in diagonale, Fogli con pallone che è stato accompagnato nel sacco da Mazzola (con conseguenti perplessità sull'attribuzione del goal stesso).

La classifica del sesto girone della Coppa Europa

Table with 5 columns: Team, G, V, N, P, P. Points. Rows for Romania, Italia, Svizzera, Cipro.

PARTIE DISPUTATE

Table with 2 columns: Team, Partite disputate. Rows for Romania-Svizzera, Italia-Romania, Cipro-Romania, Romania-Italia, Svizzera-Cipro, Romania-Romania, Romania-Italia, Italia-Cipro.

PARTIE DA GIOCARE

Table with 2 columns: Date, Team. Rows for 18 novembre, 23 dicembre, 23 febbraio.

Gimondi trionfa a Bergamo

Bergamo. Felice Gimondi ha vinto per il secondo anno consecutivo il Gran Premio Azzurri, disputatosi oggi sul Circuito delle Mura a Bergamo. Gimondi ha preceduto Grossi (Bel), Merckx (Bel), Guyot (Fr), Panizza, Hackmann (Svizzera), e Balonceleri (Bel).

Il «mercato» di novembre

Mazzola jr. al Lecco

MILANO. Si è aperto oggi il «mercato», supplemento di novembre alla campagna acquisti e vendite che si è chiusa, come è noto, la mezzanotte del 10 luglio scorso. La prima giornata è stata subito animata da grossi colpi a sensazione, non tanto per le cifre quanto per i nomi che sono apparsi sul cartellone. Prima grossa novità la cessione in prestito gratuito al Lecco di Ferruccio Mazzola che già quest'anno vestì la maglia di titolare della prima squadra. Prevedendo però il regolamento la possibilità di trasferimenti a società di serie inferiore anche senza la stasi obbligatoria, il passaggio di Mazzola jr. alla società lariane è stato reso definitivo in mattinata previo interessamento personale del presidente Ceppi e dell'allenatore Piccoli. Con

continuano a difendersi i ciprioti, con Varnavas su Riva, ci prova De Sisti da lontano. Poi ecco il secondo goal di Riva che è stato seguito da un tiro in diagonale di Mazzola ed approfittando anche di un madornale equivoco tra il portiere ed un difensore cipriota. Infine al 13' l'attaccante cagliaritano fu «cristo» sfruttando una fuga vertiginosa di Domenighini conclusa con un cross al milimetraggio.

La partita praticamente finisce qui, perché gli azzurri tirano i remi in barca ed i ciprioti non riescono ad approfittarne: quindi non c'è altro da segnalare se non l'esultanza commovente ed un po' ingenua della folla.

La partita praticamente finisce qui, perché gli azzurri tirano i remi in barca ed i ciprioti non riescono ad approfittarne: quindi non c'è altro da segnalare se non l'esultanza commovente ed un po' ingenua della folla.

Roma-Elche 2-0



ROMA-ELCHE 2-0 - Un plastico intervento di testa di Enzo

Niente da fare per gli spagnoli dell'Elche

Gol di Ferrari poi raddoppia Capello

ELCHE: Pasos (Hias), Ponce (Balester), Cano, Escalpez, Iborra, Llopart, Villapuig, Lezan, Cristiano (Curro), Vava, Guavaest, Meza. ROMA: Ginilli (Seda), Lodi (Seda), Meza, e dal centro avanti Vava. I biancoverdi hanno dimostrato «l'età difensiva» ma non sono apparsi molto incisivi nell'attacco non avendo a disposizione giocatori capaci di compiere lanci utili per il contropiede. La Roma, specialista nel primo tempo, non si è trovata a suo agio: si è visto chiaramente che Pietro è essenziale per il gioco della

Il portiere scozzese colpito da un sasso sostituito dalla riserva

VITTORIA (A TAVOLINO) AL CELTIC?

Negativo l'antidoping di Bracke

Al Centro di Medicina dello sport della Cascine il dott. Giuliano Marena destinato dalla commissione antidoping della UCI per i controlli sul lancia Ferdinand Bracke dopo il riscatto tentativo del record dell'ora, ha completato ieri l'esame delle provette e i risultati delle analisi, eseguite secondo le norme transmesse ieri sera alle 23,30 in plico sigillato alla Federazione Ciclistica Italiana che li renderà noti, presumibilmente, oggi. Il dott. Marena non ha voluto fare alcuna anticipazione alla stampa in quanto, ha detto, la comunicazione ufficiale può essere fatta soltanto dal competente ufficio della FCI. Non stante l'assoluta riservatezza del medico fiorentino, crediamo di poter dire che tutte le analisi eseguite sono risultate negative.

L'incidente è avvenuto mentre si stava per battere il calcio d'avvio. L'incontro vinto da Racing per 2 a 1.

La partita potrebbe essere finita prima ancora del calcio d'avvio. L'incontro di Glasgow nella finale mondiale di Coppa dei campioni. L'incontro di ritorno è stato vinto dagli argentini per 2-1 dopo un successo, combattuto e pieno, e caratterizzato da un grave incidente iniziale che potrebbe pregiudicare il risultato. La partita è già in programma per il 4 novembre a Montevideo, ma bisognerà sentire cosa ne pensa la Federazione internazionale. Gli scozzesi avevano vinto l'andata a Glasgow per 1-0.

Fogli squalificato per 2 giornate. MILANO. Il giudice sportivo della Lega nazionale professionistica della FIGC ha squalificato per due giornate Fogli (Bologna) e Giacomini (Pisa) per una giornata Falco (Forlì).

Lo Spartak Trnava contro la Roma nella «Mitropa»

Lo Spartak Trnava, che ha battuto oggi il Dorca Ujpest di Budapest per 3 a 1, è ammesso alla 23ª edizione della Mitropa Cup. Nella nuova edizione della Mitropa Cup, lo Spartak sarà il primo avversario della Roma.



Roberto Frosi